



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
C.F. 80015150271 - Pec: drve@postacert.istruzione.it - Tel. 041/2723111-123-124-125
e-mail: direzione-veneto@istruzione.it

Prot. AOODRVE 16358

Venezia, 31 agosto 2016

e-mail

AI Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali di istruzione
secondaria di 2° grado del Veneto
e, p.c.
Alla Regione Veneto- Assessorato Istruzione, Formazione e
lavoro
Alle OO.SS. del comparto scuola (firmatarie del Protocollo
d'intesa regionale ASL del 1.06.2016)
Al Sito per la pubblicazione

Oggetto: Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nell'a.s. 2016-17 (art. 1, comma 33- L. 107/2015)

Con l'avvio dell'a.s. 2016-17, nelle Scuole Secondarie di secondo grado l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) diventa ordinamentale anche nelle classi quarte, oltre che nelle terze, come previsto dall'art. 1, comma 33 della L. 107/2015. Ciò significa che a ciascuno studente di terza e di quarta classe deve essere garantita l'Alternanza come opportunità di sperimentare la realtà lavorativa, per orientarsi e per migliorare il proprio apprendimento mantenendo il proprio status di studente. Attraverso i percorsi di Alternanza agli studenti deve essere offerta la possibilità di sviluppare in ambienti differenti, attraverso compiti di realtà, le competenze del profilo precedentemente individuate dai docenti, con ricadute effettive sia nella valutazione disciplinare e nella condotta (<http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>, p.59), sia, in prospettiva, sotto il profilo dell'occupabilità.

La conversione in percorso ordinamentale comporta un considerevole impatto sull'intero sistema "scuola": lo evidenzia la stessa Guida Operativa MIUR, nella quale si avverte che "la realizzazione dei percorsi di Alternanza provoca ricadute, sia sul piano progettuale sia su quello organizzativo, di cui la scuola deve tener conto" (p. 57). Rispetto a tale crescente complessità il Dirigente Scolastico è chiamato a gestire i due piani (progettuale e organizzativo), in modo condiviso e sostenibile, facendo leva sulle risorse professionali e finanziarie e sugli strumenti e di cui dispone, previsti dall'autonomia scolastica e dalle recenti riforme scolastiche.

Sulla base delle norme nazionali e dei Protocolli di Intesa che questo Ufficio ha sottoscritto e sta sottoscrivendo a livello regionale, si suggeriscono sin d'ora alcune linee di indirizzo che il Dirigente Scolastico potrà perseguire a partire dai primi giorni del mese di settembre:

1. costituire, sulla base delle indicazioni generali individuate nel primo Collegio Docenti, il Gruppo di lavoro coordinato dal referente dell'Alternanza, con l'individuazione delle figure e dei relativi compiti e con la definizione dei tempi;
2. attivare le sinergie interne, coinvolgendo, tra gli altri, il referente della sicurezza, dell'orientamento e dell'inclusione;
3. attuare interventi rivolti a tutti i docenti del triennio per fornire loro corrette informazioni sull'Alternanza;
4. coinvolgere, con il supporto del gruppo di lavoro ASL, i Dipartimenti e i Consigli di Classe, valorizzando i necessari apporti del Comitato Tecnico Scientifico. A questi sarà affidato il compito



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
C.F. 80015150271 - Pec: drve@postacert.istruzione.it - Tel. 041/2723111-123-124-125
e-mail: direzione-veneto@istruzione.it

- di delineare contenuti e modalità tali da consentire la connessione delle attività svolte a scuola, in ambito disciplinare e interdisciplinare, con le attività svolte nelle realtà ospitanti, al fine di assicurare la coerenza del percorso ASL rispetto al profilo d'uscita. Imprescindibile e prioritaria appare infatti la progettazione interna del percorso formativo generale, da condividere successivamente con la realtà ospitante, in modo che possa concorrere realmente alla valutazione. L'attenzione dovrà essere infatti subito rivolta al tema dell'equivalenza formativa, fondamentale per il riconoscimento degli apprendimenti;
5. pervenire alla determinazione, in sede di contrattazione di istituto, sulla base dei criteri generali individuati dal Collegio Docenti e recepiti dal Consiglio di istituto, dei criteri generali di assegnazione delle risorse (v. iter schematizzato nella scheda allegata);
 6. interfacciarsi con il coordinamento territoriale, in modo tale che l'Alternanza possa essere garantita agli studenti di tutte le scuole del territorio, armonizzando le esigenze di tutti.

Su questa prima importantissima fase di attivazione dei percorsi di Alternanza, precedente a quella dell'interlocuzione con le strutture ospitanti, saranno forniti a breve strumenti operativi elaborati da un Gruppo di lavoro regionale costituito da Dirigenti Scolastici e Docenti Esperti in tema di Alternanza. Inoltre, in ogni provincia, a partire dal mese di settembre, le Scuole potranno trovare sicuro riferimento e sostegno in un docente utilizzato su un progetto ai sensi del comma 65 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, che opererà all'interno del coordinamento regionale assicurato da questo Ufficio.

Si ricorda inoltre che, per quanto riguarda il Veneto, le informazioni sull'Alternanza Scuola Lavoro sono reperibili all'indirizzo <http://www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/category/alternanza-scuola-lavoro> e nella sezione dedicata alla documentazione all'indirizzo <http://www.usrvenetodocumentazione.it/materiali-alternanza-scuola-lavoro>

Il Direttore Generale
Daniela Beltrame

Allegati: 1) Criteri per Assegnazione Compensi ASL.